

2015
h 20.30

MUSICA D'ORGANO
E STRUMENTI
MUSIK FÜR ORGEL
UND INSTRUMENTE



CANNE AL VENTO
GOES JAZZ

Canne al Vento 2015

Musica d'organo e strumenti nella chiesa dei Piani

Musik für Orgel und Instrumente in der Kirche am Bozner Boden

È una rassegna di musica per strumenti ad aria ideata e organizzata dalla Corale San Giuseppe, nel quartiere dei Piani di Bolzano. Lo strumento costruito da Andrea Zeni nel 2006 e collocato nella chiesa di San Giuseppe ai Piani e il suo “vento”, ovvero l'aria che passa nelle sue canne, sono i protagonisti di quattro serate musicali, accompagnati dal canto e da altri strumenti a fiato di artisti di fama internazionale.

ist eine musikalische Konzertreihe für Balginstrumente nach einer Idee des Chors Corale San Giuseppe des Stadtviertels Bozner Boden. Im Mittelpunkt der vier musikalischen Abende stehen das von Andrea Zeni 2006 für die Hl. Josefskirche am Bozner Boden gebaute Instrument und sein „Wind“, beziehungsweise die Luft, die durch die Orgelpfeifen streicht, stehen begleitet von Gesang und anderen Instrumenten internationaler Künstler.

Claudio Astronio Direzione artistica Künstlerischer Leiter

Guido Mazzoli Presidente Präsident

Carlo Gobetti, Claudio Bez, Sandro Artesini Organizzazione Organisation

Barbara Gambino Ufficio stampa Pressebüro

Gianluca Manzana Graphic design

Roberta Cattoni Traduzioni Übersetzungen

Gregor Khuen Belasi Cover-Foto

PROGRAMMA
PROGRAMM

**26.05.
THE PIPES
AND THE WIND**

Paolo Fresu
Tromba, flicorno
Trompete, Flügelhorn
Claudio Astronio
Organo Orgel

**03.06.
INCONSUETI
INCONTRI D'ARIE**

Gianluigi Trovesi
Clarineti, sax
Klarinetten, Sax
Fabio Piazzalunga
Organo Orgel

**29.05.
THE MAIDEN
MADDEST VOYAGE**

Gigi Grata
Trombone, tuba e flicorno
Posaune, Tuba, Flügelhorn
Marco Facchin
Organo Orgel

**05.06.
TRA BAROCCO
E NOVECENTO**

Corale S.Giuseppe
Coro Chor
Ensemble **Saxolino** Sax
& Ensemble **Tromba Buffa**
Clarineti Klarinetten



**ENTRATA LIBERA EINTRITT FREI
AMPIO PARCHEGGIO AMPIO PARCHEGGIO**

Info 340.6492842 www.cannealvento.net

Chiesa San Giuseppe ai Piani
Via Dolomiti 9 Bolzano
Hl. Josef-Kirche Bozner Boden
Dolomitenstraße 9 Bozen

Christian Tommasini

Vicepresidente della Provincia Autonoma di Bolzano

Assessore alla Cultura, Istruzione e Formazione Professionale in lingua italiana

Landeshauptmannstellvertreter der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol

Landesrat für italienische Kultur, Schule und Berufsausbildung in italienischer Sprache



Canne al Vento quest'anno raggiunge la sesta edizione. Questa importante rassegna riesce da anni a dare grande impulso alla cultura musicale della nostra città offrendo concerti di altissima qualità. Anche per il 2015 nella Chiesa di San Giuseppe ai Piani, oltre alla Corale San Giuseppe, ci sarà "l'incontro" tra strumentisti a fiato e i magici suoni dell'organo. Avremo due star del jazz quali Paolo Fresu e Gianluigi Trovesi che insieme al nostro organista Claudio Astronio offriranno un programma musicale di tutto rispetto accanto ad altri bravissimi musicisti quali Piazzalunga, Grata e Facchin. Un mix di assoluto rilievo che riuscirà a fare anche dell'evento 2015 un grande successo.

Heuer findet die sechste Ausgabe von *Canne al Vento* statt. Jahr um Jahr belebt dieses bedeutende Festival mit hochwertigen Konzerten die musikalische Kulturwelt unserer Stadt. 2015 kommt es in der St. Josefs-Kirche am Bozner Boden wieder zum Auftritt des Chors San Giuseppe und zu wichtigen „Begegnungen“ zwischen verschiedenen Blasinstrumenten und den zauberhaften Klängen der Orgel. Zu Gast sind unter anderem zwei hochkarätige Künstler der Jazz-Szene wie Paolo Fresu und Gianluigi Trovesi: Sie werden mit unserem Orgelspieler Claudio Astronio ein reichhaltiges Programm anbieten. Zu hören sind dann noch weitere ausgezeichnete Musiker wie Piazzalunga, Grata und Facchin. Eine ganz besondere Mischung also, die auch für das Jahr 2015 eine äußerst erfolgreiche Ausgabe verspricht.

Ritorna *Canne al Vento* alla sua sesta edizione. Grande merito alla Corale San Giuseppe che con entusiasmo e coraggio ha avuto l'idea di organizzare questa interessante iniziativa. Una rassegna di musica per strumenti ad aria che raccoglie esperienze musicali di altissima qualità internazionale, che fa dialogare stili e strumenti diversi e che tra il 26 maggio e il 5 giugno valorizza il Quartiere Piani e le canne dell'organo della sua Chiesa. Quest'anno ci aspetteranno concerti straordinari tra il jazz e la musica barocca, tra il moderno e la tradizione, insomma *Canne al Vento* è un appuntamento da non perdere.

Un grazie di cuore agli organizzatori che con un instancabile passione ci portano sulle ali del vento per sognare.

Die Veranstaltung *Canne al vento* feiert heuer ihre sechste Ausgabe. Dem Chor Corale San Giuseppe gebührt höchstes Lob für seine Begeisterung und die Idee, eine derart interessante Initiative zu starten: ein Musikfestival für Blasinstrumente, das verschiedene international anerkannte Musikrichtungen aufzeigt und einen Dialog zwischen unterschiedlichen Stilen und Instrumenten ermöglicht. Vom 26. Mai bis zum 5. Juni stehen somit das Stadtviertel Bozen Boden und die Orgelpfeifen seiner Kirche wieder im Mittelpunkt. Heuer erwarten uns außerordentliche Jazz-Konzerte und Barockmusik, in der Schweben zwischen Moderne und Tradition. *Canne al Vento* wird damit wieder zu einem absolut sehenswürdigem Ereignis! Ein herzliches Dankeschön gilt den Organisatoren, die uns mit ihrer unermüdlichen Leidenschaft wieder zum Träumen bringen.



Patrizia Trincanato

Assessora alla Cultura e alla Convivenza Città di Bolzano
Stadträtin für Kultur und aktives Zusammenleben der Stadt
Bozen



© Daniele Franchi 2014

Claudio Astronio
Direzione artistica Künstlerischer Leiter

Canne al Vento non si ferma mai!

Le prime cinque edizioni hanno proposto un caleidoscopio di sonorità rare ed affascinanti grazie a concerti che vedevano protagonisti grandi artisti, seduti sulla panca dell'organo di Zeni, affiancati dalle migliori voci

e da strumenti a fiato, suonati da musicisti di richiamo internazionale. Quest'anno *Canne al Vento* propone una piccola rivoluzione: se gli strumenti a fiato che presenteremo sono già stati protagonisti delle precedenti edi-

zioni, quello che cambierà radicalmente sarà il "come" verranno suonati e da chi. La musica d'organo antica e classica incontrerà il mondo del jazz, dell'improvvisazione e della rilettura musicale. Tra i nostri ospiti due leggende del mondo jazz contemporaneo: Gianluigi Trovesi, accompagnato dall'organista Fabio Piazzalunga, e Paolo Fresu con il quale ho il grande piacere di suonare. Questi grandi artisti suonano per la prima volta in un Festival organistico nella nostra regione, e per *Canne*

Canne al Vento ist unaufhaltsam!



al Vento è certamente un grande onore. Oltre a loro due importanti musicisti locali che amano le contaminazioni musicali, il trombonista Gigi Grata, che ha collaborato con grandi jazzisti della scena internazionale e Marco Facchin all'organo. Chiuderà il cerchio una serata dedicata ai giovani e alla musica del Novecento, con due ensemble di sassofoni e clarinetti composti da giovani allievi dell'Area Musicale Vivaldi e una giovane organista in compagnia della *Corale S. Giuseppe*.

Die ersten fünf Ausgaben haben uns eine Vielfalt an seltenen und bezaubernden Klängen geboten, mit Konzerten hochwertiger Künstler, die uns auf der Bank der Orgel von Zeni in Begleitung von hervorragenden Sängern und den Klängen der Blasinstrumente international bekannter Musiker berauscht haben. Dieses Jahr schlägt *Canne al Vento* etwas Neues vor: Wir werden zwar dieselben Musikinstrumente wie in vergangenen Ausgaben bringen, aber vollkommen

neue Stile und andere Künstler vorstellen. Die antike und klassische Orgelmusik begegnet heuer dem Jazz, der Improvisation und ihren musikalischen Neuauslegungen. Zu den Gästen zählen diesmal zwei legendäre Künstler des zeitgenössischen Jazz, die die musikalische Begegnung verschiedener Stile sehr lieben: Gianluigi Trovesi, begleitet vom Orgelspieler Fabio Piazzalunga, und Paolo Fresu, den ich begleiten darf. Diese großen Musiker spielen zum ersten Mal auf einem Orgelfestival in unserer Region, was für *Canne al Vento* eine außerordentliche Ehre ist. Zusätzlich zu diesen zwei wichtigen Musikern treten der Posaunenspieler Gigi Grata, welcher bereits mit internationalen Jazzmusikern gespielt hat, und Marco Facchin an der Orgel auf. Den letzten Abend werden wir der Jugend und der Musik des 20. Jahrhunderts widmen: Zu Gast sind zwei Saxophon- und Klarinetten-Ensembles junger Schüler und Schülerinnen der Area Musicale Vivaldi und eine junge Orgelspielerin, die mit dem Chor *Corale S. Giuseppe* auftreten wird.

The Pipes and the Wind

L'incontro tra Paolo Fresu e Claudio Astronio risale a qualche anno fa. La tromba e l'organo da secoli sono uniti dalla comunanza timbrica ed estetica, e da partiture composte soprattutto nell'ambito sacro: ma ciò che cambia nell'esperienza musicale del duo Fresu-Astronio, è la manipolazione costante del materiale musicale antico filtrato attraverso l'improvvisazione secondo la pratiche antica e moderna e il riecheggiare di questa estetica musicale nei brani originali composti dai due musicisti.

Canne, tubi, pistoni e leve, tocco e fiato si muovono insieme ad unire mondi musicali diversi che si fondono e si mescolano creando un unicum sonoro assolutamente nuovo ed affascinante sia per gli appassionati di musica barocca che per gli amanti del jazz e della musica moderna.

Paolo Fresu und Claudio Astronio sind sich bereits vor einigen Jahren begegnet. Trompete und Orgel sind schon seit Jahrhunderten von gemeinsamen Klangeigenschaften und Partituren vor allem aus dem geistlichen Bereich verbunden. Dennoch bringt die musikalische Verbindung zwischen Fresu und Astronio durch eine kontinuierliche Verarbeitung der antiken Musik und die Improvisation mit antiken und modernen Elementen in Originalwerken der beiden Musiker ganz neue Perspektiven zum Ausdruck. Pfeifen, Rohre, Ventile und Hebel, Berührung und Atemkraft bewegen sich und bilden verschiedene Musikwelten, die in einem einzigen, vollkommen neuen Klang verschmelzen. Eine berausende Erfahrung für alle Barockliebhaber und Jazzbegeisterte.



© Gregor Khuen Belasi

26.05.

Paolo Fresu

Claudio Astronio



© Roberto Cifarelli

Paolo Fresu Tromba, flicorno

La banda del paese e i maggiori premi internazionali, la scoperta del jazz e le mille collaborazioni, l'amore per le piccole cose e Parigi. Esiste davvero poca gente capace di mettere insieme un tale abbecedario di elementi e trasformarlo in un'incredibile e veloce crescita stilistica. A questo punto della sua fortunata e lunga carriera,

non serve più enumerare incisioni, premi ed esperienze varie che lo hanno imposto a livello internazionale e che fanno amare la sua musica: dentro al suono della sua tromba c'è la linfa che ha dato lustro alla nouvelle vague del jazz europeo, la profondità di un pensiero non solo musicale e soprattutto, l'enorme ed inesauribile passione che lo sorregge da sempre.

Il presente di Fresu è degno

dell'artista onnivoro e creativo che tutti riconoscono in lui. Oggi è fatto del suo storico quintetto che ha girato la boa dei 3 decenni, ma è anche quello del quartetto *Devil*, che riscatta a pieno merito i successi del celebrato "Angel" che lo impose all'attenzione europea qualche lustro fa. Crescono poi le importanti realtà contemporanee: il duo con Uri Caine, la collaborazione con Carla Bley e Steve Swallow e il fortunato incontro con Ralph Towner. Il suo presente più attuale lo vede attivo, in trio con Richard Galliano e il pianista svedese Jan Lundgren (*Mare Nostrum*) e in diverse nuove avventure con nuovi importanti nomi dell'entourage jazzistico contemporaneo quali Omar Sosa, Gianluca Petrella e – ancora – con Manu Katché, Eivind Aarset, Dave Douglas. Interessanti sono poi i progetti con alcuni grandi nomi del mondo letterario e teatrale italiano come Ascanio Celestini, Lella Costa, Stefano Benni, Alessandro Bergonzoni, e Milena Vukotic, oltre a una nuova serie di piccole ma importanti collaborazioni con la musica "intelligente" delle frange popolari italiane.

Paolo Fresu
Trompete, Flügelhorn

Die Dorfkapelle und die größten internationalen Auszeichnungen, die Entdeckung des Jazz und die tausendfachen Zusammenarbeiten, die Liebe zu den kleinen Dingen und Paris. Nur wenige Menschen vermögen eine solche Vielfalt zu verbinden und in ein unglaubliches und schnelles Heranwachsen eines eigenen Stils verwandeln. An diesem Punkt seiner langen Laufbahn angelangt, ist die Aufzählung von Aufnahmen, Auszeichnungen und verschiedenen internationalen Erfahrungen, die uns gelehrt haben, die Musik von Fresu zu lieben, vollkommen überflüssig:

Der Klang seiner Trompete erzählt bereits vom Wesen der Nouvelle Vague des europäischen Jazz, von der Tiefe eines nicht nur musikalischen Leitgedankens und von seiner unerschöpflichen, stets weitertreibenden Leidenschaft. Heute ist Fresu weiterhin ein vielfältiger und kreativer Mensch, der sich auf verschiedenste Weise auszudrücken vermag. Fresu spielt immer noch mit seinem legendären Quintett, das bereits seit über 30 Jahren besteht, aber auch mit seinem *Quartett Devil*, das die europäischen Erfolge der Vierergruppe „Angel“ weiterführt. Zudem entwickelt er wichtige zeitgenössische Kooperationen weiter: im Duo mit Uri Caine, in Zusammenarbeit mit Carla Bley und Steve Swallow und in der gelungenen Begegnung mit Ralph Towner. Zurzeit arbeitet er im Trio mit Richard Gallia-



© Fabiana Laurenzi

no und dem schwedischen Klavierspieler Jan Lundgren (*Mare Nostrum*), sowie an verschiedenen neuen Projekten mit wichtigen Namen aus der zeitgenössischen Jazzwelt wie Omar Sosa, Gianluca Petrella und – wieder – Manu Katché, Eivind Aarset, Dave Douglas. Interessant ist auch seine Zusammenarbeit mit großen Künstlern aus der Literatur und dem Theater wie Ascanio Celestini, Lella Costa, Stefano Benni, Alessandro Bergonzoni und Milena Vukotic, sowie eine neue Reihe von kleinen, aber wichtigen Kombinationen mit der „intelligenten“ Musik der italienischen Volkskunst.

Claudio Astronio
Organo

Musicista poliedrico, affianca l'attività di solista all'organo e al clavicembalo a quella di direttore d'orchestra, dirigendo il gruppo *Harmonices Mundi* con strumenti originali assieme al quale si esibisce presso i più prestigiosi festival di musica antica di tutto il mondo. E' stato solista invitato e direttore di varie orchestre internazionali tra le quali *Mahler Chamber Orchestra* e *Moskow Symphonic* ed ha tenuto recital in prestigiose sale e festival tra Europa, Canada, USA e Giappone.

Ha collaborato e collabora con artisti come Emma Kirkby, Gustav Leonhardt, Gemma Bertagnolli, Martin Oro, Susanne Rydèn, Yuri Bashmet. Nel 2007 ha debuttato come direttore d'opera con "Don Giovanni" di Mozart ed "Orfeo e Euridice" di Christoph Willibald Gluck per la regia di Graham Vick. Oltre a "Dido & Aeneas" di Henry Purcell, ha diretto "Serva Padrona" di G.B Pergolesi, "Don Giovanni di Mozart" e "La Passione secondo Matteo" di Johann Sebastian Bach in una versione teatrale con coreografie di Ismael Ivo; ha collaborato con il coreografo Henri Oguike nella messa in scena di una pièce su sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti. Ha inciso per l'etichetta Stradivarius ed attualmente incide per Brilliant Classics: i suoi Cd sono stati insigniti di numerosi premi presso le più importanti riviste specializzate italiane e straniere come Gramophone, Musica, CD Classica, Amadeus, Classic Voice, Alte

Musik Aktuell, Diapason, Repertoire, El País, Ritmo, Verdi, Goldberg, Le Monde de la musique, Continuo e Fanfare (USA). Per Brilliant Classics si sta dedicando all'incisione integrale delle opere per tastiera di Wilhelm Friedemann Bach e delle opere vocali di Alessandro Stradella. Ha tenuto masterclasses e corsi in vari conservatori e università italiane ed estere tra le quali Oberlin College (Ohio), Conservatorio di Tokyo, Sibelius Academy Helsinki. Tra i suoi interessi musicali anche il jazz, la contaminazione tra mondi musicali diversi: ha vinto per due anni consecutivi il "Premio Recanati" per la canzone d'autore 1996 e 1997, ha lavorato con la *Banda Osiris* e collabora stabilmente con la cantante jazz singer Maria Pia de Vito e con Paolo Fresu, Gianluigi Trovesi e Michel Godard. E' direttore stabile dell'orchestra giovanile THERESIA con la quale affronta il repertorio tardo sinfonico con gli strumenti originali e direttore artistico del Festival Antiqua nell'ambito del BolzanoFestivalBozen, membro del REMA Réseau Européen de Musique Ancienne. E' docente di clavicembalo e tastiere storiche al Conservatorio di Trapani.

Claudio Astronio Orgel

Ein vielseitiger Musiker, der als Solist an der Orgel und am Clavicembalo spielt, aber auch gleichzeitig als Dirigent tätig ist. Er leitet die auf Originalinstrumenten spielende Gruppe *Harmonices Mundi* und tritt mit ihr in weltweit berühmten Fes-

tivals für antike Musik auf. Astronio wurde oft als Solist eingeladen und dirigierte bereits internationale Orchester wie das *Mahler Chamber Orchestra* und die *Moskow Symphony*; er spielte in berühmten Sälen und Festivals in Europa, Kanada, USA und Japan. Er arbeitet zudem mit Künstlern wie Emma Kirkby, Gustav Leonhardt, Gemma Bertagnoli, Martin Oro, Susanne Rydén, Yuri Bashmet. 2007 wirkte er zum ersten Mal als Operndirigent im „Don Giovanni“ von Mozart und in „Orpheus und Eurydike“ von Christoph Willibald Gluck mit Regie von Graham Vick. Er dirigierte außerdem „Dido und Aeneas“ von Henry Purcell, „La Serva Padrona“ von G.B Pergolesi, „Don Giovanni“ von Mozart und die „Matthäus-Passion“ von Johann Sebastian Bach als Theateraufführung mit Choreografien von Ismael Ivo; weiters arbeitete er mit dem Choreografen Henri Oguike in einer Aufführung von Sonaten für Clavicembalo von Domenico Scarlatti. Astronio hat bereits Tonaufnahmen für die Stradivarius durchgeführt und arbeitet zurzeit mit der Brilliant Classics: Seine CD's erhielten zahlreiche Auszeichnungen von den wichtigsten italienischen und ausländischen Fachzeitschriften wie *Gramophone*, *Musica*, *CD Classica*, *Amadeus*, *Classic Voice*, *Alte Musik Aktuell*, *Diapason*, *Repertoire*, *El País*, *Ritmo*, *Diverdi*, *Goldberg*, *Le Monde de la musique*, *Continuo e Fanfare (USA)*. Im Auftrag der Brilliant Classics arbeitet er gerade an der Aufzeichnung aller Tastaturwerke von Wilhelm Friedemann Bach und der Ge-

sangswerke von Alessandro Stradella. Astronio hat auch verschiedene Masterclasses und Kurse an italienischen und ausländischen Musikfachschulen und Universitäten abgehalten, zum Beispiel am Oberlin College (Ohio), am Konservatorium von Tokyo, sowie an der Sibelius Academy Helsinki. Er interessiert sich auch für Jazz und das Kombinieren verschiedener Musikwelten: Astronio gewann zwei Ausgaben des „Premio Recanati“ per la canzone d'autore 1996 und 1997, arbeitete mit *Banda Osiris* und immer wieder auch mit der Jazzsängerin Maria Pia de Vito und Paolo Fresu, Gianluigi Trovesi und Michel Godard zusammen. Claudio Astronio dirigiert das Jugendorchester THERESIA, mit der er das spät-symphonische Repertoire auf Originalinstrumenten auführt, und ist der künstlerische Leiter des Festivals Antiqua im Rahmen des BolzanoFestivalBozen, Mitglied des REMA Réseau Européen de Musique Ancienne. Zudem hat er den Lehrstuhl für Clavicembalo und historische Klaviaturen am Musikkonservatorium von Trapani inne.



© Gregor Khuen Belasi

The Maiden Maddest Voyage

Gigi Grata e Marco Facchin hanno incrociato i propri strumenti in studi di registrazione, teatri, cantine vini, club, feste, esami di conservatorio. Ma non hanno ancora fatto insieme un concerto in chiesa. Per questa rassegna, hanno provato a costruire un programma che toccasse alcuni elementi essenziali della musica organistica e del jazz. Come ad esempio intrecciando lo “Stylus phantasticus” barocco con l'improvvisazione, oppure usando l'arma della contaminazione, artificio usato da grandissimi compositori, da Bach a Miles Davis e Herbie Hancock. Accanto alla sperimentazione, faranno ascoltare anche qualche classico. Non garantiscono di essere politicamente e filologicamente corretti.

Gigi Grata und Marco Facchin haben sich schon öfters musikalisch herausgefordert: in Tonstudios, Weinkellereien, Clubs, bei Parties, Prüfungen im Konservatorium und im Theater. In der Kirche aber musizierten sie noch nie gemeinsam. Für diese Konzertreihe reizt sie der Versuch, ein Programm auszuarbeiten, das die Elementarteilchen des Jazz und der Orgelmusik berührt. In dieser raffinierten Begegnung mischen sich zum Beispiel der „Stylus phantasticus“ des Barocks mit der Kunst der Jazz-Improvisation. Oder sie jonglieren mit der Technik der Kontamination, die von großen Komponisten wie Bach oder Miles Davis und Herbie Hancock eingesetzt wurde. Natürlich werden auch ein paar Klassiker zu hören sein, für politische und philologische Korrektheit garantiert allerdings niemand.



Gigi Grata
Trombone, tuba, flicorno

29.05.

Gigi Grata

Marco Facchin



© Gregor Khuen Belasi

Polistrumentista e arrangiatore bolzanino, si avvicina al jazz dopo essersi dedicato per alcuni anni alla musica latino-americana. Partecipa sin dagli inizi della sua carriera a festival jazz internazionali, dove viene notato da Carla Bley e Steve Swallow, che lo invitano a suonare con la loro *Big Band*. Con questo gruppo partecipa alle tournée europee del 2002, 2006, 2009 a fianco a musicisti del

calibro di Lew Soloff, Gary Valente, Andy Sheppard, Bill Drummond. Si esibiscono in festival quali North Sea jazz, Vienne, Umbria jazz, Pori jazz (Finlandia) ed altre importanti rassegne europee. Durante il tour del 2006 registra al New Morning di Parigi il cd live "Appearing Nightly" uscito nel 2008 per la WATT/ECM. Ad oggi, pochi sono i festival europei nei quali Gigi Grata non ha suonato, non solo con

il trombone, ma anche con la tuba, la tromba, il flicorno o il basso elettrico. Moltissimi anche gli artisti internazionali con i quali ha collaborato in progetti musicali diversissimi tra loro. Tra le band italiane con cui collabora di frequente si ricordano la *Bifunk*, *Jazz Organizer*, *Tiger Dixie*, *New project Orchestra*. Insieme a Marco Facchin ha registrato il CD "Axidentally" con la band *Jazzid 07*.



© Studio Yes, Bolzano

Gigi Grata **Posaune, Tuba, Flügelhorn**

Ob mit Posaune, Trompete, Flügelhorn, Tuba oder auch E-Bass der Multiinstrumentalist und Komponist Gigi Grata spielte bisher bei beinahe allen Jazz-Konzertreihen Europas. Den Jazz erobert er mit Leidenschaft und Präzision zugleich, nachdem er sich jahrelang der lateinamerikanischen Musik gewidmet hatte. Schon am Anfang seiner Karriere gastiert er bei internationalen Festivals und erweckt die Aufmerksamkeit anderer Musiker von Weltrang.

Auf deren Einladung begleitet er in den Jahren 2002, 2006 und 2009 Carla Bley und Steve Swallow mit ihrer *Big Band* auf ihrer umfangreichen Europatournee und musiziert mit etablierten Größen wie Lew Soloff, Gary Valente, Andy Sheppard, Bill Drummond.

Die *Big Band* spielt bei so renommierten Festivals wie North Sea Jazz, Vienne, Umbria Jazz oder Pori Jazz (Finnland). 2006 erscheint die Live-CD „Appearing Nightly“ auf dem Label WATT/ECM. Ebenso zahlreich wie seine Konzertauftritte sind auch seine Zusammenarbeiten in den verschiedensten italienischen Formationen wie *Bifunk*, *Jazz Organizer*, *Tiger Dixie* oder *New Project Orchestra*. Mit Marco Facchin hat er die CD „Axidentally“ mit der Band *Jazzid 07* aufgenommen.

Marco Facchin Organo

Marco Facchin è un *gold-award-winning* musicista, compositore e produttore. Ha studiato organo, clavicembalo e composizione a Verona, Boston, Amsterdam. Oltre ad essere presente come interprete nella scena internazionale della Musica Antica, ha intrapreso una carriera parallela come produttore in ambito pop-rock e compositore di musica da film ed ha collaborato con vari artisti in diversi generi in tutto il mondo. Nel 2014 ha ricevuto il Disco d'oro per la sua partecipazione all'Album "Still" della band *Frei.Wild*, seguendoli anche nel tour immortalato in due DVD, di cui uno anche premiato con il Gold-award.

Nel 2011 ha ricevuto una nomination agli "Hollywood Music in Media Award". Come compositore ha scritto musica per diversi documentari in Italia, Austria e Germania e collabora con RAI, Servus TV ed editori musicali negli USA e in UK. In ambito classico Marco Facchin ha collaborato con artisti di fama quali James David Christie, Dan Pinkham, Dan Laurin, Helmut Rilling, Max van Egmond, John Finney, Susanne Ryden, Robin Blaze, Emma Kirkby, Gemma Bertagnolli, Claudio Astronio. Nel 1997 ha vinto il "Prix de la presse" all' International Bach Organ Competition in Lausanne. Si dedica anche al teatro, sia come compositore sia sul palco come spalla del cabarettista sudtirolese Thomas Hochkofler, con il quale ha partecipato anche a diverse produzioni teatrali. Recentemente ha registrato un CD con Manuel Randi chiamato "Dangerous Encounters", con il quale esplora il repertorio clavicembalistico confrontandosi con l'arte del Flamenco del noto chitarrista bolzanino. Insieme a Gigi Grata ha registrato il CD "Axidentally" con la band *Jazzid 07*.



Marco Facchin Orgel

Marco Facchin ist ein *gold-award-winning* Musiker, Komponist und Produzent. Orgel, Cembalo und Komposition hat er in Verona, Boston sowie Amsterdam studiert, doch seine Hingebung gilt nicht nur der Alten Musik allein, sondern auch dem Pop-Rock und der Komposition von Filmmusik. 2014 erhält er den Gold-Award für das Arrangement des Albums „Still“ der Rockband Frei.Wild, mit der auch 2013 auf Tour geht. 2011 wird er für den „Hollywood Music in Media Award“ nominiert. Er schreibt Musik für verschiedenste Dokumentarfilme und arbeitet mit RAI, Servus-TV und zahlreichen Musikverlegern in den USA und in Großbritannien zusammen.

Im klassischen Bereich musiziert er mit so renommierten Künstlern wie James David Christie, Dan Pinkham, Dan Laurin, Helmut Rilling, Max van Egmond, John Finney, Susanne Ryden, Robin Blazé, Emma Kirkby, Gemma Bertagnolli oder Claudio Astronio. 1997 ist er mit dem Prix de la presse beim „Concours international Bach de Lausanne“ (CH) ausgezeichnet worden. Sein Faible für das Theater zeigt sich in der fruchtbaren und bereits langjährigen Zusammenarbeit mit dem Schauspieler Thomas Hochkofler. Ein raffiniertes Crossover aus Cembolomeister der Renaissance und der Flamencokunst hat er mit der CD „Dangerous Encounters“ unlängst mit dem Gitarristen Manuel Randi eingespielt. Mit Gigi Grata wiederum hat er die CD „Axidentally“ mit der Band *Jazzid 07* aufgenommen, um nun den Spagat zwischen Alter Musik und Jazz zu wagen.

PROGRAMMA
PROGRAMM

29.05.

Gigi Grata

Marco Facchin

The Maiden Maddest Voyage

T. Dubois
Offertoire VS

M. Facchin/M. Schiavo
Reality

D. Ellington
Caravan

C. Mingus
Goodbye pork pie hat

C. Frank
Offertoire

R.J. Clark
Da "Requiem pour une américaine à Paris"
Domine Jesu Christe / Lux Aeterna

J.S. Bach
Jesus Christus, unser Heiland BWV 688

J.S. Bach/ M. Davis/ H. Hancock
Big Suite in d

Inconsueti incontri d'arie

Un inconsueto incontro di "arie", tratte dalle più affascinanti composizioni del rinascimento-barocco italo-europeo e dell' "aria" dei rispettivi strumenti, scaturito dalla straordinaria creatività dell'ecclettico Gianluigi Trovesi. Si incontrano, si scontrano, dialogano, "si improvvisano" partendo dalle idee originali per sfociare in un dialogo improvvisativo che di volta in volta trasforma il colore della performance in relazione al colore dei registri del re degli strumenti: l'organo. La modernità del sax e dei clarinetti si fonde con la potenza e la tavolozza cromatica dell'organo in un creativo dialogo estemporaneo. Due epoche musicali e strumentali che dialogano senza confini.



Eine ungewöhnliche Begegnung von „Arien“ berühmter Werke aus der italienisch-europäischen Renaissance- und Barockzeit mit der „Luft“ der entsprechenden Instrumente, eine Schöpfung der außerordentlichen Kreativität von Gianluigi Trovesi. Sie begegnen sich, stoßen aufeinander, kommen ins Gespräch und „improvisieren“ auf der Grundlage des Originals, um von Mal zu Mal je nach Register der Orgel neue Farben und Klänge anzunehmen. Das Moderne des Saxophons und der Klarinetten verschmilzt mit der Kraft und der Farbenpalette der Orgel zu einem kreativen, improvisierten Dialog. Zwei Musikepochen und Instrumente, die grenzenlos miteinander kommunizieren.

03.06.

Gianluigi Trovesi Fabio Piazzalunga

© Roberto Cifarelli

Gianluigi Trovesi Clarinetti, sax

Gianluigi Trovesi ha raggiunto con la sua musica il più difficile degli obiettivi, non solo per un jazzman, o un musicista in generale, ma per un artista in qualsiasi disciplina. E' infatti riuscito a creare un mondo musicale che è immediatamente riconoscibile e allo stesso tempo completamente originale. Il suo stile di compositore e la sua voce strumentale lo collocano al livello dei musicisti che hanno definito il concetto di un "jazz europeo" come Michel Portal, Misha Mengelberg, Evan Parker, John Surman.

Clarinettista, sassofonista e compositore, dopo il diploma in clarinetto e gli studi di armonia contrappunto e fuga con il maestro Vittorio Fellegara, inizia la sua attività in complessi di musica accademica, da ballo e jazz.

Con il suo Trio (dal 1978) ed il suo Ottetto (dal 1991) si afferma in ambito internazionale come leader e compositore, sviluppando un linguaggio del tutto originale che mescola il jazz a reminiscenze di varie musiche popolari e colte europee. Alcune delle

più importanti orchestre jazz d'Europa lo invitano, come direttore, per eseguire concerti basati su sue composizioni: *WDR Big Band* di Colonia, con cui ha realizzato "Dedalo" (2001-2002); *Orchestra Internazionale di Guimarães* (Portogallo, 2003); *Bergen Big Band* (Norvegia, 2004); e *Bruxelles Jazz Orchestra* (Belgio, 2006). Ha tenuto concerti in Europa, Medio Oriente, Stati Uniti, Canada, America Centrale, Cina, India e Australia, incidendo numerosi dischi e collaborando con importanti musicisti italiani e stranieri. Innumerevoli i premi e i riconoscimenti ottenuti nel corso della sua carriera, tra i quali citiamo la nomina a "UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA" da parte del Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi nel 2001 e quella a "CHEVALIER DE L'ORDRE DES ARTS ET DES LETTRES" conferitogli dalla Repubblica Francese nel 2007. Nello stesso anno, sempre per meriti artistici, viene nominato "COMMENTATORE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA" dal Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano.



Gianluigi Trovesi Klarinetten, Sax

Gianluigi Trovesi hat mit seiner Musik das schwierigste aller Ziele für einen Jazzman, einen Musiker aber auch allgemein einen Künstler erreicht. Es ist ihm nämlich gelungen, eine Musikwelt zu schaffen, die unmittelbar erkennbar und gleichzeitig durch und durch ein Unikum ist. Sein Kompositionsstil und sein instrumentaler Klang haben ihn in die Reihen der Gründer des „europäischen Jazz“ versetzt, gemeinsam mit Michel Portal, Misha Mengelberg, Evan Parker, John Surman. Der Klarinetrist, Saxophonist und Komponist beginnt nach seinem Abschluss des

Studiums der Klarinette und von Harmonie, Kontrapunkt und Fuge mit Maestro Vittorio Fellegara seine Tätigkeit in verschiedenen akademischen, sowie Tanz- und Jazzensembles. Mit seinem Trio (gegründet 1978) und seinem Oktett (seit 1991) behauptet er sich auf internationaler Ebene als Komponist und Leader, indem er einen eigenen Stil aus einer Mischung von Jazz und Klängen der europäischen Volks- und gehobenen Musikwelt entwickelt. Bedeutende europäische Jazzorchester haben Trovesi eingeladen, seine Kompositionen zu dirigieren: *WDR Big Band* in Köln, mit der er „Dedalo“ (2001-2002) aufgeführt hat; *Orchestra Internazionale di Guimarães* (Portugal, 2003); *Bergen Big Band* (Norwegen, 2004); *Bruxelles Jazz Orchestra* (Belgien, 2006). Trovesi ist in Europa, im Nahosten, in den Vereinigten Staaten, in Kanada, Zentralamerika, China, Indien und Australien aufgetreten, hat zahlreiche CD's aufgenommen und mit bedeutenden italienischen und ausländischen Musikern gearbeitet. Für seine Laufbahn erhielt Trovesi unzählige Auszeichnungen; unter anderem wurde er 2001 vom Staatspräsidenten Carlo Azeglio Ciampi zum „UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA“ und 2007 von der Republik Frankreich zum „CHEVALIER DE L'ORDRE DES ARTS ET DES LETTRES“ ernannt. Im selben Jahr wurde er dank seiner

künstlerischen Leistungen vom Staatspräsidenten Giorgio Napolitano als „COMMENDATORE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA“ ausgezeichnet.

Fabio Piazzalunga Organo

Pianista, organista, arpista, compositore, arrangiatore e direttore di coro e orchestra, Fabio Piazzalunga alterna, incrocia e affianca l'attività nell'ambito della musica classica ai percorsi musicali jazz e pop. Studia Pianoforte con il M° Alberto Foresti, Organo e Composizione organistica e contrappunto con il M° G.W.Zaramella e direzione d'orchestra con il M° Severino Zannerini. Vincitore di concorsi e premi internazionali, come pianista ha all'attivo numerosi concerti in qualità di accompagnatore di cantanti lirici sia in cicli operistici che liederistici, in duo a 4 mani (con Umberto Finazzi e Giuseppe Scaravaggi) e come solista. Come organista si esibisce in qualità di solista, continuista e accompagnatore di ensemble corali. Collabora con i trombettisti Antonello Remondini, Fabio Brignoli, Daniele Moretto, con il *Quintett Brass Mousikè* e in duo organistico con Paolo Oreni e Massimiliano Di Fino. Dal 1990 ad oggi





accompagna cantanti pop-jazz in formazioni che vanno dal duo piano-voce al quintetto. Vastissimo il campo delle sue collaborazioni in questo settore con musicisti quali Guido Bombardieri, Silvia Infascelli, Stefano Bertoli, Paolo Favini, Vittorio Marinoni, Marco Gamba, Sandro Massazza, Fausto Beccalossi, Stefano Re, Massimo Scoca, Paolo Favini, Carmelo Isgrò, Santi Isgrò, Maurizio dei Lazzaretti, Chicco Gussoni, Luca Colombo, Silvano Belfiore, Mimmo Sessa, Dave Weckl, Nathan Easth, Lorenzo Poli, Marco Orsi, Gianluigi Trovesi, Joyce Yuille e molti altri. E' pianista dell'*Omnia Symphony Orchestra* diretta dal M° Bruno Santori, con la quale partecipa stabilmente all'interpretazione della musica da camera-sinfonica corale, ai progetti radio-televisivi, alle colonne sonore di film. Dal 2006 è pianista della *Sanremo Festival Orchestra* per i concerti di Radio Tv Italia Live e nel 2009 è stato pianista dell'orchestra del 59° Festival della Canzone Italiana di Sanremo.

Fabio Piazzalunga **Orgel**

Klavierspieler, Orgelspieler, Harfenspieler, Komponist, Arrangeur, Chorleiter und Dirigent: Fabio Piazzalunga wechselt, überkreuzt und begleitet die Tätigkeiten im Bereich der Klassik mit Jazz- und Popprojekten. Er studierte Klavier mit Maestro Alberto Foresti, Orgel, Orgelkomposition und Kontrapunkt mit Maestro G. W. Zaramella und Orchesterleitung mit Maestro Severino Zannerini. Piazzalunga gewann verschiedene Wettbewerbe und internationale Preise. Als Pianist begleitete er zahlreiche Opernsänger in Opern- und Liederkonzerten, trat aber auch im Duo am Klavier (mit Umberto Finazzi und Giuseppe Scaravaggi) und als Solist auf. Als Orgelspieler ist er vor allem als Solist, Continuospieler und Begleiter von Chören zu hören. Er arbeitet mit den Trompetenspielern Antonello Remondini, Fabio Brignoli, Daniele Moretto, mit dem *Quintett Brass Mousikè* und im Orgelduo mit Paolo Oreni und Masimiliano Di Fino zusammen. Seit 1990 begleitet er auch

Pop-Jazz-Sänger in verschiedenen Gruppenzusammensetzungen, vom Duo Klavier-Gesang bis zum Quintett. In diesem Zusammenhang trat Piazzalunga bereits mit verschiedenen Musikern auf, wie Guido Bombardieri, Silvia Infascelli, Stefano Bertoli, Paolo Favini, Vittorio Marinoni, Marco Gamba, Sandro Massazza, Fausto Beccalossi, Stefano Re, Massimo Scoca, Paolo Favini, Carmelo Isgrò, Santi Isgrò, Maurizio dei Lazzaretti, Chicco Gussoni, Luca Colombo, Silvano Belfiore, Mimmo Sessa, Dave Weckl, Nathan Easth, Lorenzo Poli, Marco Orsi, Gianluigi Trovesi, Joyce Yuille und viele andere. Er ist Klavierspieler des *Omnia Symphony Orchestra*, geleitet von Maestro Bruno Santori, mit dem er kontinuierlich an der Interpretation von Kammer- und symphonischer Musik für Chöre, an Projekten für Rundfunk und Fernsehen, sowie an Filmmusik arbeitet. Seit 2006 ist er auch Pianist des *Sanremo Festival Orchestra* in Konzerten für Radio Tv Italia Live; 2009 spielte er auch in der 59. Ausgabe des Festival della Canzone Italiana di Sanremo.

Tra Barocco e Novecento



Canne al vento nasce fin dalle origini con uno spirito esplorativo e innovativo. Il carattere di questa rassegna, o forse meglio... offerta musicale, è la continua ricerca di repertori per diversi strumenti, rigorosamente ad aria, che possano affiancarsi all'organo, avvicinando artisti di fama internazionale che condividono con lo spettatore le proprie sensazioni e le curiosità legate al proprio strumento. In questa visione di prossimità *Canne al vento*

e la *Corale San Giuseppe* credono fortemente che questo sia il luogo naturale in cui anche le promesse locali possano trovare lo spazio per essere protagonisti. Nell'alchimia di questa serata, in particolare, avremo il piacere di ascoltare oltre alla *Corale San Giuseppe* anche due Ensemble dell'Area Vivaldi di Bolzano, il gruppo *Saxolino* e il gruppo *Tromba Buffa*, in un viaggio musicale tra il Barocco ed il Novecento.

Canne al vento ist seit seiner Gründung von einer großen Entdeckungs- und Innovationsfreude geprägt. Das Hautmerkmal dieses Festivals, oder besser gesagt, dieses musikalischen Angebotes, ist die ständige Suche nach Repertoires für verschiedene Blasinstrumente, die die Orgel begleiten. Dieser Grundgedanke hat ermöglicht, international bekannte Künstler näher zu bringen, die mit dem Zuhörer das Erleben ihrer Instrumen-

05.06.

Corale S. Giuseppe

Ensemble e allievi

Area Musicale Vivaldi



Corale S. Giuseppe

Coro Chor

La *Corale San Giuseppe* nasce ufficialmente nel 1974 da una tradizione di canto ventennale del quartiere dei Piani di Bolzano. Attualmente la formazione a voci miste, composta da 25 elementi accomunati dalla passione per il canto, è diretta dal Maestro Sandro Artesini. Continuando una consolidata consuetudine, la corale canta nelle solennità liturgiche della parrocchia, ma accompagna anche le Messe in Case di Riposo cittadine e nei Santuari o Chiese di altre località in provincia e non. Partecipa ed organizza manifestazioni come *Canne al Vento*, rassegna di musica d'organo e fiati, giunta alla sua sesta edizione.

te und deren Eigenheiten teilen. *Canne al vento* und der *Chor San Giuseppe* sind zudem fest überzeugt, dass in diesem Rahmen auch lokale Künstler ihren Freiraum finden können. Heute werden wir ganz in diesem Sinne neben dem *Chor San Giuseppe* auch zwei Ensembles der *Area Vivaldi* aus Bozen hören: die Gruppe *Saxolino* und die Gruppe *Tromba Buffa*, die uns auf eine Reise vom Barock bis ins 20. Jahrhundert entführen werden.

Der Chor *Corale San Giuseppe* wird 1974 offiziell gegründet und greift auf eine jahrzehntelange Gesangstradition im Stadtviertel Bozner Boden zurück. Der gemischte Chor besteht aus 25 Mitgliedern, denen die Leidenschaft für Musik gemeinsam ist; geleitet wird er von Maestro Sandro Artesini.

Einer mittlerweile lieben Gewohnheit folgend, singt der Chor während der Messen in der Kirche, gestaltet aber auch Messen in Altersheimen und Kirchen der Stadt und in anderen Ortschaften in und außerhalb der Provinz. Er organisiert und nimmt selbst an Veranstaltungen wie *Canne al Vento* teil, einem Festival für Orgel- und Blasmusik, das nunmehr zum sechsten Mal stattfindet.

Saxolino Sax



Il gruppo *Saxolino* è nato presso l'Istituto Musicale "A. Vivaldi", ora Area Musicale. Comprende il classico quartetto di saxofoni: soprano, alto, tenore e baritono, all'occasione accompagnati da strumenti a percussione, a corda, pianoforte e voce. Si tratta dunque di un ensemble di saxofoni con possibilità di estensione a organico vario, in relazione al repertorio proposto. *Saxolino* interpreta stili musicali differenti, senza porsi altro limite, oltre a quello del proprio gusto. L'obiettivo del gruppo è conoscere la musica interpretandola, scoprendo così la sua bellezza.

Die Gruppe *Saxolino* ist am Musikinstitut „A. Vivaldi“, der heutigen Area Musicale entstanden. Sie umfasst alle vier Saxophonregister: Sopran, Alt, Tenor und Bariton, und wird bei dieser Aufführung von Schlag- und Streichinstrumenten, Klavier und Gesang begleitet. Die Gruppe ist in ihrer Zusammensetzung sehr flexibel und ändert sich je nach vorgetragenem Repertoire. *Saxolino* interpretiert verschiedene Musikgattungen, ohne sich irgendwelche Grenzen zu setzen, und entscheidet ganz nach eigenem Geschmack. Ziel der Gruppe ist es, Musik und deren Schönheit durch die eigene Interpretation besser kennenzulernen.

Tromba Buffa Clarinetti Klarinetten

Volgendo lo sguardo ad un lontano passato in cui, secondo informazioni dalle cronache dell'epoca e trattati musicali, si usava sostituire la voce con uno strumento a fiato, presentiamo alcuni brani del 1500 composti originariamente per ensemble vocale. Arriviamo poi a tempi più recenti in cui è avvenuto l'opposto: opere composte da Satie per pianoforte solo poi riviste e trascritte per strumenti o voce con l'accompagnamento del pianoforte o dell'organo. *Tromba Buffa* era il nome con cui si identificava il clarinetto antico a due sole chiavi per il particolare suono squillante come quello della tromba, ma al contempo morbido e caldo caratteristico del clarinetto.

Laut alten Chroniken und Musikabhandlungen wurde die Stimme oft durch ein Blasinstrument ersetzt. Daher stellen wir heute einige Werke aus dem 16. Jh. vor, die ursprünglich für Gesangsensemble geschrieben worden waren. Anschließend gehen wir zu jüngeren Zeitepochen über, in denen genau das Gegenteil geschehen ist: Werke von Satie für Klavier, die dann für Instrumente oder Gesang in Begleitung des Klaviers oder der Orgel umgeschrieben wurden. *Tromba Buffa* war ursprünglich die Bezeichnung der antiken Klarinette mit zwei Schlüsseln, die ihrem Klang nach sehr der Trompete ähnelte, aber gleichzeitig auch den warmen und weichen Klarinettenklang bewahrte.



Corale S. Giuseppe
Coro Chor

Organo Orgel
Ylenia Coccia

Soprani Sopran

Maria Antonietta Ducato
Giorgia Ruzzier
Natalina Vidale
Maria Provenzi
Laura Laghi
Antonietta Di Tonno

Contralti Alt

Tea Ducato
Anna Mottaran
Sonia Ciccazzo
Cristina Jüttner
Lucia Rizzi
Marina Stelzer
Cristina Ingignieri

Tenori Tenor

Renata Sannicolò
Maurizio Lunardi
Franco Laghi
Carlo Gobetti
Guido Mazzoli
Renzo Neri

Bassi Bass

Remo Zanoni
Giorgio Ghersini
Giancarlo Rizzi
Matteo Neri
Marco Bini

Direttore Dirigent

Sandro Artesini

Saxolino

Sax soprano Sopransax
Hans Magnus Egger

Sax alto Altsax
Silvia Zampedri
Brunhilde Moroder
Diego Tartarotti
Samuele Gabrieli

Sax tenore Tenorsax
Stefano Bonzi
Luca Fellin
Claudio Padovan
Luca Bizzarri

Sax Baritono Bariton
Lorella Saccoman

Direzione Leitung
Sarah Zanarotti

Tromba Buffa

Luca Benedetti
Aurora Capobianco
Serena Decarli
Tommaso Di Michele
Luigi Ferro
Birgit Gegenfurtner
Tobia Maio
Clara Masiero
Monica Moro

Direzione Leitung
Monica Moro

05.06.

Corale S. Giuseppe

Ensemble e allievi

Area Musicale Vivaldi

Tra Barocco e Novecento

Eric Satie

1886 – 1925
da Saxophone
Gnossienne n. 1
Gymnopédie n.1
Les Anges

Thomas Morley

1557 – 1602
Fantasy

Aleksandr Glazunov

1865 – 1936
da Saxophone Quartet Op. 109
Canzona Varièe
Variation I
Variation II

Astor Piazzolla

1921 – 1992
Close Your Eyes And Listen
Arr. Roberto Di Marino

Ennio Morricone

1928
Moses theme

Camille Saint-Saens

1835 – 1921
Ave verum

Karl Jenkins

1944
Stabat Mater

Thomas Morley

Dainty fine sweet Nymph
What saith my dainty darling
Ye that want to my pipes

Erik Satie

Les Poutins dansent

Anthony Holborne

1545 – 1602
Pavan

Pepito Ros

Tango por Astor

Dmitri Shostakovich

1906 – 1975
da Jazz Suite No.2: Waltz 2

**Canne al Vento
Musica d'organo e strumenti
nella chiesa dei Piani
Musik für Orgel und Instrumente
in der Kirche am Bozner Boden**

**Chiesa San Giuseppe ai Piani. Via Dolomiti 9 Bolzano
St. Josef Kirche Bozner Boden. Dolomitenstraße 9 Bozen**

**Entrata libera / Eintritt frei
Info 340.6492842**

www.cannealvento.net



**Città di Bolzano
Stadt Bozen**



AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE



**AMPIO PARCHEGGIO
AUSREICHENDE PARKMÖGLICHKEITEN**